

Siamo terzultimi in Europa per i pagamenti alternativi al contante

DI VINCENZO NICOLELLO

» Obbligo o libertà? È una sottile linea rossa quella che separa queste due parole. Se poi di mezzo c'è il **pagamento elettronico**, allora questa soluzione di continuità si assottiglia ulteriormente. Da una parte c'è l'**utente**, che ormai gira sempre più frequentemente senza contante e vorrebbe pagare con la propria carta elettronica. Dall'altra c'è il **venditore** di beni e di servizi, che non avrebbe nulla da eccepire su questo metodo di pagamento, ma purtroppo sa che ogni transazione sarà "alleggerita" dal balzello (una **tassa**) che le banche impongono su ogni strisciata. In mezzo c'è lo **Stato** che in modo pilatesco cerca un compromesso che non accontenta nessuno.

Il problema dei costi bancari

Se il premier Draghi aveva imposto l'obbligo di accettare il cosiddetto "cashless" anche per i pagamenti minimi, oggi **Giorgia Meloni** pare orientata a fissare l'obbligatorietà di questo metodo di pagamento a partire dai **60 euro**. Perché questo passo indietro? La risposta è semplicissima: i costi bancari. Tralasciamo le spese del conto corrente, ma se a queste ci aggiungiamo il canone (o il costo d'acquisto) dell'apparecchiatura pos e la tassa su ogni singola operazione, allora il discorso cambia. Lo diciamo perché il **31 dicembre** scadrà il rimborso agli esercenti sulle piccole transazioni e

Pagamento elettronico, sì o no?

I baristi: «Chi paga il caffè con il Bancomat rappresenta un problema notevole»



Nei Paesi del Nord Europa il pagamento elettronico è utilizzato ormai abitualmente per ogni più piccola spesa

Presentato il libro dedicato alle norme condominiali

» Presso l'Auditorium della banca di Cherasco, si è svolta la presentazione del Libro "Il condominio, tutte le regole civilistiche, fiscali e sulla sicurezza" a cura di Alessandro Ciatti Caimi, Silvio Rivetti e Marco Maccagno edito "Il sole 24 ore". Un testo rivolto soprattutto ai Condomini per meglio comprendere la complessità delle norme vigenti, andando a porre le basi per una riduzione della litigiosità ben nota. All'Evento moderato dal Presidente Geom. Carlo Cane e dal Segretario Geom. Massimiliano Dutto, hanno partecipato i sindaci del territorio, i vertici della Banca di Cherasco, oltre a circa 200 Professionisti Geometri che si occupano di Amministrazione Condominiale. L'occasione ha consentito di analizzare il particolare momento storico che attraversiamo, alla luce del notevole impegno e responsabilità in carico agli Ammini-



stratori. In particolare si sono affrontati temi spinosi dal punto di vista del Condominio e del suo Amministratore, quali: le responsabilità in capo a questo ultimo di tipo amministrativo e penale anche per quanto riguarda la sicurezza, il Superbonus 110% e le Comunità Energetiche condominiali. I Geometri oltre che il sistema Bancario del territorio, in primis la Banca di Cherasco che ha copromosso l'evento, avranno un ruolo determinante nella formazione dei Professionisti, Amministratori Condominiali e in generale dei Cittadini su questo innovativo settore. ♦

quindi su ogni acquisto "grave" una commissione che in alcuni casi può raggiungere anche il 5%, ma che si attesta in un range che va dallo 0,99% al 4,5%. Ne consegue che queste commissioni, soprattutto quelle più elevate, hanno un impatto maggiore nei pagamenti dove il

prezzo è più basso e il margine di guadagno del commerciante è più risicato e di qui il passo indietro. Unica alternativa è **Satsypay Business** che non ha costi di attivazioni e di canone, è gratuito per transazioni fino a 10 euro e applica un fisso di 20 centesimi su quelle oltre la so-

glia minima. Un circuito virtuale che piace sempre di più e si sta diffondendo tra i privati, che lo possono utilizzare anche per trasferimenti di somme tra amici. Cosa succede negli altri paesi europei? Nonostante l'aumentata propensione degli italiani a utilizzare sistemi di pa-

gamento alternativi al **contante** (si stima che il 70% sia favorevole), nel 2020 l'Italia si attestava al terzultimo posto in Europa per numero di transazioni pro capite con una media di 62 transazioni sulle 142 registrate a livello comunitario. Solo **Romania** e **Bulgaria** hanno fatto

peggio. Al primo posto la **Danimarca**, che arriva a 379 transazioni pro-capite. E in futuro? È ancora un grande punto interrogativo. Di sicuro sappiamo che i paesi scandinavi, con la Svezia in testa, puntano a divenire entro il 2023 Paesi "cashless". L'Italia, con questi nuovi limiti, è probabilmente destinata a rimanere al palo.

Il parere dei commercianti...

Cosa ne pensa chi sta dall'altra parte del registratore di cassa? Se l'Associazione Commercianti Albesi, si trincea dietro un "no comment" «Valuteremo con gli associati non appena sarà varato il testo definitivo», è interessante capire quale sia lo stato d'animo, per esempio, dei baristi. **Endrik Eirale**, del Bar Pasticceria Pettiti non ha problemi a spiegare quale sia la situazione: «Chi mi vuole pagare un caffè con la moneta elettronica non è un rompipalle, tant'è vero che accettiamo molto volentieri Satsypay. Chi utilizza carte di credito e bancomat, invece, rappresenta un problema prettamente economico notevole. Su ogni transazione - spiega - ci sono varie spese fisse, tra le quali le commissioni, il diritto fisso ed anche la telefonata su una linea dedicata. Se io fisso in 1,20 euro il prezzo della tazzina e batto lo scontrino per quella cifra, vorrei mettere in cassa esattamente quanto incassato ed invece non è così. Quando entrerà in vigore la nuova finanziaria, metterò un cartello ben visibile, in cui scriverò: "le carte sono ben accette, ma devo applicare una maggiorazione al vostro caffè, pari alle spese bancarie sostenute". ♦